

***Vanitas. Natura morta in un atto***

per voce, violoncello e pianoforte (1981)

Frammenti di Anonimi, Giovan Leone Sempronio,  
Giovan Battista Marino, Robert Blair, Jean de Sponde, Martin Opitz,  
Johann Christian Günther e Hans Jacob Christoffel von Grimmelhausen,  
ricomposti da Salvatore Sciarrino.

*Rosa*

Rosa quæ moritur,  
Unda quæ labitur  
Mundi delicias  
Docent fugaces.

La rosa che muore  
l'onda che scorre  
lasciano intendere  
che il piacere fugge.

Vix fronte amabili  
Mulcent cum labili  
Pede, prætervolant  
Larvæ fallaces.

D'aspetto amabile  
appena ci allettano  
con passo leggero dileguano  
ingannevoli larve.

*Marea di rose*

E un diluvio di fiamme a poco a poco scioglie;  
scioglie, quasi cometa, il crine ardente  
per minacciar la morte.

*L'eco*

Oracolo de' boschi,  
anima delle selve,  
cittadina dell'ombre  
ombrasonante

– And the great bell has toll'd,  
[unrung, untouch'd

– E la grande campana ha chiamato,  
[non sfiorata, non toccata

stridul'aura infelice  
dell'altrui parlar vago  
invisibil imago.

*Lo specchio infranto (Pulvis stellaris)  
ove si svela l'anamorfosi*

Ce beau flambeau qui lance  
[une flamme fumeuse  
Sur le vert de la cire éteindra  
[ses ardeurs,  
L'huile de ce tableau ternira  
[ses couleurs,  
Et ses flots se rompront  
[à la rive écumeuse.

Questa bella fiaccola che sprigiona  
[una fiamma fumosa  
sul verde della cera spegnerà  
[i suoi ardori,  
l'olio di questo quadro sbiadirà  
[i suoi colori,  
e i suoi flutti s'infrangeranno  
[sulla riva spumosa.

Et moritur mors.

Muore anche la morte.

*Ultime rose*

Das Mündlein von Korallen  
Wird Ungestalt.  
Mit Rosen schmück ich  
[Haupt und Haare,  
Die Rosen tauch ich in den Wein.  
Komm Trost der Nacht,  
[o Nachtigall!  
Lass deine Stimm mit  
[Freudenschall  
Aufs lieblichste erklingen!  
Die Rose zieret meine Flöten.

La boccuccia di corallo  
perde forma.  
Di rose adorno  
[il capo e il crine,  
le rose immergo io nel vino.  
Vieni, consolazione della notte,  
[o usignolo!  
Che la tua voce,  
[in canto di gioia, risuoni  
con massima grazia!  
La rosa orna i miei flauti.